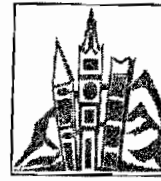




ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI



Unione
nazionale
comuni comunità
enti
montani

CONFERENZA UNIFICATA
3 marzo 2011

CONSEGNATO NELLA SEDUTA
DEL 3 MARZO 2011



Punto 5) all'ordine del giorno

**PROPOSTA DI INTESA IN MERITO ALLA DETERMINAZIONE DEI NUOVI CRITERI PER
IL RIPARTO E LA GESTIONE DELLE RISORSE STATALI A SOSTEGNO
DELL'ASSOCIAZIONISMO COMUNALE**

Le Regioni hanno proposto la revisione di alcuni criteri di riparto previsti dall'Intesa di Conferenza Unificata del marzo 2006.

L'Intesa, ai fini di consentire o meno la gestione regionale dei fondi statali per l'associazionismo tramite Unioni di Comuni, Comunità montane e fusioni, prevede il rispetto da parte delle Regioni, che di anno in anno ne fanno domanda, di alcuni criteri concordati nel 2006.

Nelle Regioni che non fanno parte dell'Intesa, il Ministero dell'Interno continua ad erogare direttamente i fondi alle citate forme associative.

ANCI e Uncem, pur condividendo l'opportunità di rimodulare alcuni criteri dell'Intesa del 2006, hanno rappresentato ai tavoli tecnici le difficoltà nel procedere in tal senso in questo momento.

Ciò, in particolare, in quanto occorre considerare in via pregiudiziale che è in corso di elaborazione il DPCM che dovrà dare attuazione alle sostanziali novità introdotte in materia di gestioni associate obbligatorie dalla legge 122/2010 (DL 78).

Per tali motivi nonché per la necessità di approfondire ulteriormente nel merito la revisione dei criteri e, in particolare, gli effetti concreti che tali modifiche comporterebbero nelle singole realtà locali, si ritiene di sbloccare, per il 2011, l'erogazione secondo i criteri vigenti (il procedimento deve essere attivato entro il 15 marzo pv), non rilevandosi in questo momento le condizioni per portare a termine l'intesa proposta.

Infine, prendiamo atto che nel "mille proroghe" sono stati confermati per il 2011 i trasferimenti erariali corrisposti dal Ministero dell'Interno per le forme associative previste dall'Intesa di Conferenza Unificata del marzo 2006, in particolare, il fondo di 20 milioni di euro risalente ormai al 2003 e destinato alle Unioni di Comuni.